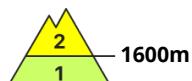
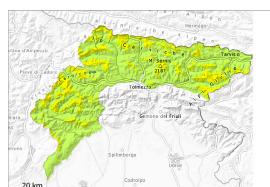


Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →



Neve bagnata



1600m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Lastrone da vento



1800m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Con l'irradiazione solare, nel corso della giornata i punti pericolosi aumenteranno.

Gli accumuli di neve ventata rimangono in parte instabili.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Con l'irradiazione solare, nel corso della giornata sono possibili valanghe di neve a debole coesione.

Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione.

Le valanghe possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è sfavorevole. All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

Il tempo sarà in parte nuvoloso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata recente richiede attenzione. Dopo una notte serena, al mattino predominano generalmente condizioni piuttosto meno critiche.

Con vento da moderato a forte proveniente dai quadranti meridionali specialmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati in alta montagna. I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma possono facilmente subire un distacco.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe bagnate di neve a debole coesione, che a livello isolato possono raggiungere dimensioni medie, soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 3000 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici sui pendii ombreggiati. Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

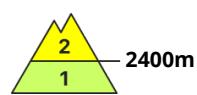
L'irraggiamento notturno sarà in molte aree buono. Soprattutto sui pendii ripidi e soleggiati si è formata una crosta da fusione e rigelo parzialmente portante. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata sui pendii soleggiati molto ripidi in parte una destabilizzazione all'interno del manto nevoso.

Tendenza

La neve ventata recente richiede attenzione. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo di valanghe di neve umida e bagnata.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 09.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata alle quote medie e alte. In alcune zone, le valanghe asciutte possono subire un distacco nella neve vecchia a livello isolato per lo più con un forte sovraccarico.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni possono subire un distacco provocato specialmente sui pendii molto ripidi ombreggiati alle quote medie e alte, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie.

Sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e non si ammorbardirà.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta. Attenzione inoltre ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.6: neve a debole coesione e vento

Il manto nevoso è per lo più stabile, con una superficie formata da neve a debole coesione che poggia su una crosta. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati.

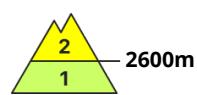
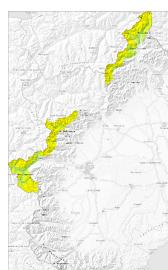
Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

Specialmente sui pendii ripidi esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e non si ammorbardirà.

A tutte le altitudini c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 09.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

I punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano principalmente sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2600 m circa.

Sui pendii ombreggiati molto ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. Le valanghe asciutte possono subire un distacco a livello isolato negli strati più profondi del manto nevoso. Gli accumuli di neve ventata per lo più sottili possono ancora subire un distacco provocato specialmente sui pendii molto ripidi ombreggiati ad alta quota e in alta montagna.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta. Attenzione inoltre ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.6: neve a debole coesione e vento

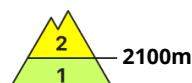
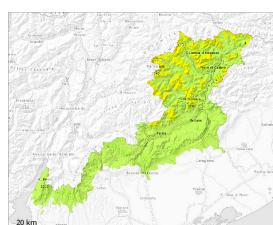
Principalmente sui pendii ombreggiati: La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati. La parte superiore del manto nevoso è soffice, con una superficie formata da neve a debole coesione che poggia su una crosta.

Soprattutto sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e non si ammorbarderà.

A tutte le altitudini c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 09.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Sui pendii ombreggiati ripidi, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato. Il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà nel corso della giornata.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono possibili valanghe umide di neve a debole coesione, anche di medie dimensioni.

Sui pendii ombreggiati ripidi, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra del limite del bosco.

Manto nevoso

Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata sui pendii soleggiati ripidi un inumidimento del manto nevoso. Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

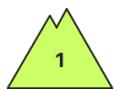
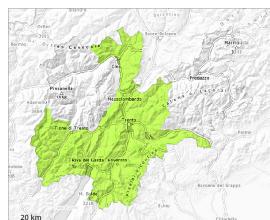
Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 09.03.2025

La situazione valanghiva è generalmente poco pericolosa.

Con il rialzo termico diurno, locale aumento del pericolo di valanghe di neve umida e bagnata. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti al sole in quota.

Manto nevoso

Situazione tipo st.10: situazione primaverile

A tutte le altitudini c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Con le forti oscillazioni di temperatura e l'irradiazione solare, il manto nevoso si è consolidato.

Nel corso della giornata queste condizioni meteo causeranno soprattutto sui pendii soleggiati ripidi un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 09.03.2025



Neve bagnata



3000m

Stabilità del manto nevoso: molto scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie



Lastrone da vento



2400m

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: piccole

Dopo una notte serena, al mattino predominano generalmente condizioni piuttosto meno critiche. La neve ventata recente richiede attenzione.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe bagnate di neve a debole coesione, anche di medie dimensioni, soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 3000 m circa. Sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe per scivolamento di neve di dimensioni medio-piccole. Ciò soprattutto nelle regioni occidentali e al di sotto dei 2400 m circa.

Con vento da moderato a forte proveniente dai quadranti meridionali specialmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati in alta montagna.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.1: strato debole persistente basale

L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni buono. Soprattutto sui pendii ripidi e soleggiati si è formata una crosta da fusione e rigelo parzialmente portante. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata sui pendii soleggiati molto ripidi in parte una destabilizzazione all'interno del manto nevoso.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il vento causerà solo il trasporto di poca neve. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati.

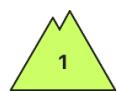
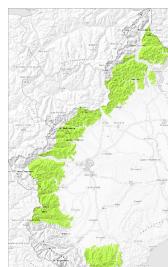
Tendenza



Predominano generalmente condizioni piuttosto favorevoli. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 09.03.2025

I punti pericolosi sono piuttosto rari. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Sui pendii ombreggiati, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato e per lo più con un forte sovraccarico. Ciò sui pendii molto ripidi in alta montagna. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta. Attenzione inoltre ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.6: neve a debole coesione e vento

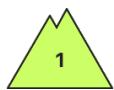
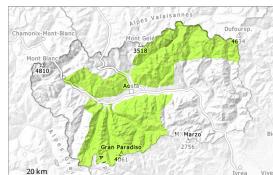
Il manto nevoso è per lo più stabile, con una superficie formata da neve a debole coesione che poggia su una crosta. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati nelle regioni più colpite dalle precipitazioni.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. A tutte le altitudini c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Principalmente sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e non si ammorbardirà.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 09.03.2025



Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono piuttosto favorevoli.

Le valanghe possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone escursionistiche poco frequentate. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Notte serena: L'irraggiamento notturno sarà buono. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà più tardi del giorno precedente.

Manto nevoso

Il vento è stato debole.

Sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie a debole coesione.

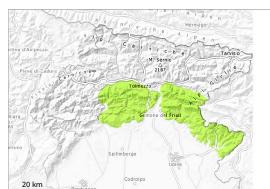
L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Al di sotto dei 2200 m circa non c'è neve sui pendii esposti a sud.

Tendenza

Un po' di neve fresca al di sopra dei 1200 m circa: Con neve fresca e forte vento, durante la sera il pericolo di valanghe aumenterà.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 09.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**



Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Con l'irradiazione solare, nel corso della giornata i punti pericolosi aumenteranno.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

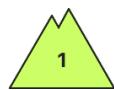
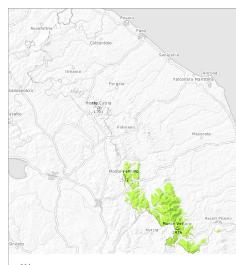
Soprattutto sui pendii soleggiati è presente poca neve. Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà un progressivo inumidimento del manto nevoso. Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

Il tempo sarà in parte nuvoloso.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →
per Domenica il 09.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**



Dimensione valanga: **medie**

Possibili a livello isolato valanghe di neve umida a lastroni e colate e valanghe umide.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e al di sopra dei 1900 m circa, sono possibili isolate valanghe di neve umida a lastroni, anche di medie dimensioni. Con il rialzo termico diurno, sono possibili isolate colate e valanghe bagnate per lo più di piccole dimensioni. I punti pericolosi per valanghe bagnate si trovano principalmente sui pendii soleggiati rocciosi al di sotto dei 1900 m circa. Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve.

Manto nevoso

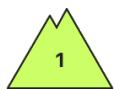
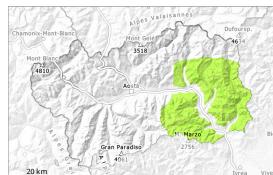
Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Il manto di neve vecchia è stabile a livello generale. Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nei canaloni e nelle conche e in quota. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata in parte un progressivo inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 09.03.2025



A tutte le esposizioni è presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Punti pericolosi molto isolati si trovano sui pendii ripidi estremi esposti a nord ovest, nord e nord est in alta montagna. Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia in seguito a un forte sovraccarico. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta, principalmente sui pendii soleggiati molto ripidi.

Manto nevoso

Il vento è stato debole.

Sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbarderà nel corso della giornata. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

A tutte le esposizioni è presente poca neve rispetto alla media stagionale. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2600 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

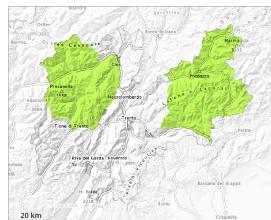
Neve fresca al di sopra dei 1200 m circa: Con neve fresca e forte vento, durante la sera il pericolo di valanghe aumenterà.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 09.03.2025

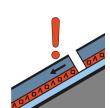


Neve bagnata



3000m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



2400m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Dopo una notte serena, al mattino predominano generalmente condizioni meno critiche.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe di neve bagnata a debole coesione, che a livello isolato possono raggiungere dimensioni medie, soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 3000 m circa.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.1: strato debole persistente basale

L'irraggiamento notturno sarà in molte aree buono. Soprattutto sui pendii ripidi e soleggiati si è formata una crosta da fusione e rigelo parzialmente portante. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata sui pendii soleggiati molto ripidi in parte una destabilizzazione all'interno del manto nevoso.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

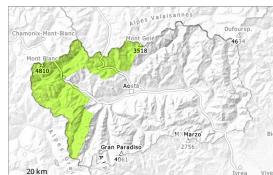
Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati in alta montagna.

Tendenza

Dopo una notte serena, al mattino predominano generalmente condizioni piuttosto favorevoli. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Domenica il 09.03.2025



Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono piuttosto favorevoli.

Le valanghe possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone escursionistiche poco frequentate. Ciò specialmente al di sopra dei 2700 m circa lungo il confine con la Francia e lungo il confine tra il Vallese e l'Italia.

Notte serena: L'irraggiamento notturno sarà buono. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbarderà più tardi del giorno precedente. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso

Il vento è stato debole.

Sui pendii esposti al sole: La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbarderà nel corso della giornata. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza

Poca neve fresca al di sopra dei 1200 m circa: Con neve fresca e forte vento, durante la sera il pericolo di valanghe aumenterà leggermente.

